

Bagnoli del Trigno. I professionisti rivedono l'approccio alla «buona salute»

Medicina naturale, esperti a confronto

Filosofia, storia e arte hanno però anticipato l'orientamento scientifico

di GIOVANNI PETTA

ISERNIA — Si è svolto ieri, a Bagnoli del Trigno, il convegno *Finestra sulla medicina naturale*. Antimo Zazzaroni, direttore didattico dell'Istituto di medicina naturale di Urbino, ha introdotto la prima relazione: *Introduzione alla medicina biointegrata* con la quale il dottor Franco Mastrodonato, medico naturopata nonché direttore scientifico della stesso istituto urbinato, ha evidenziato tutte le coincidenze tra le varie medicine naturali, bisogno di una sintesi per essere ancora più efficaci. Ha inoltre sottolineato l'importan-

za dello studio della «costituzione fisica» nella fase di diagnosi e, infine, ha definito il termine «malattia» come il processo attraverso il quale l'organismo reagisce alla perdita dell'equilibrio di buona salute. Successivamente, il dottor Sergio Petrocchi, medico dentista gnatologo kinesiologo, nel suo intervento sulle *Alterazioni dell'occlusione dentale e problemi connessi*, ha messo in relazione i problemi derivanti da una cattiva occlusione dentale con l'equilibrio e l'armonia dell'organismo, con la qualità dello stato vitale, dunque. L'osteopata Umberto Terone è invece in-

tervenuto sulle *Problematiche relative alle alterazioni dei meccanismi craniali*; l'endocrinologa Simonetta Marucci sulla *Menopausa e medicina naturale*; la psicologa Mariacarmela Buonviaggio sugli *Aspetti psicologici della menopausa* e il farmacista Roberto Marrocchesi sulla *Menopausa e alimentazione: miti da sfatare*.

Il filo conduttore del convegno è stata la necessità di rivedere l'approccio alla perdita della buona salute e, soprattutto, di tornare a sentire il termine «naturale» e l'avverbio «naturalmente» così come li utilizziamo nel linguaggio quotidiano e cioè

nel senso di «giusto», di «cosa che non può essere diversamente». Tutto ciò, «naturalmente», non costituisce novità scientifica: qualsiasi religione o filosofia millenaria basa la felicità sull'armonia di corpo e mente. Anche nell'arte il concetto è ormai arcaico. Persino la grande tradizione contadina non ha mai detto niente di diverso. Finanche la cultura postmoderna, con il boom delle erboristerie, ha da tempo sposato tale atteggiamento. L'elemento nuovo è che, finalmente, a questa verità sono arrivati anche i medici e di ciò hanno fatto un convegno. Ne siamo contenti.